

# L'ALBERO GIOVANNI E GLI AMICI DELLA FATTORIA



MATTIA

nido d'infanzia  
sezione medi  
a.s. 2010/2011

## Premessa

Negli ultimi anni si è cercato di svolgere una programmazione che tenesse conto delle caratteristiche e delle esigenze di ciascun bambino. Nel primo anno di vita i bambini sono interessati all'esplorazione e alla scoperta della realtà che avviene attraverso i sensi, le mani, il corpo e la mente. Per promuovere la crescita e lo sviluppo cognitivo dei bambini si è cercato di stimolare il loro interesse e la loro curiosità verso gli elementi naturali e gli animali, con particolare attenzione all'utilizzo dei materiali di recupero. Abbiamo quindi focalizzato la nostra attenzione sulla manipolazione di oggetti di natura diversa e sul gioco.

La manipolazione permette di stimolare il bambino alla ricerca, alla scoperta e alla discriminazione percettiva. Fin da quando i bambini imparano a stare seduti su cuscini possono sfruttare la loro capacità di utilizzare le mani per favorire l'esplorazione di cose e materiali. Manipolando, succhiando, rigirando in bocca, osservando gli oggetti, i bambini imparano a prendere decisioni e fanno scoperte importanti relative al peso, alle dimensioni, alle forme, alla consistenza, al rumore, all'odore, concentrandosi per lungo tempo e sviluppando le loro capacità attentive. Risulta quindi un'opportunità che occorre offrire ai bambini.

Il gioco è l'esperienza umana più lunga nel tempo, percorre con modalità e tempi diversi tutta la vita, a partire dalla nascita. E' un bisogno fondamentale, biologico. Per Bateson il gioco è vita. L'attività del gioco riguarda una dimensione del piacere e una dimensione dell'improduttività. Relativamente alla prima ci si riferisce alla dimensione della gratuità dell'esperienza fine a se stessa, fatta esclusivamente per il proprio piacere, mentre la seconda sottolinea che il gioco non è un'attività finalizzata. Al gioco appartiene anche una dimensione formativa e culturale e assume un'importanza fondamentale per un corretto sviluppo socio-affettivo e intellettuale del bambino. Il gioco assume dunque la caratteristica di un'attività orientata verso la creatività, il cambiamento e verso la categoria del possibile. Non si gioca per imparare ma giocando si impara dalla propria esperienza.

## Manipolazione

Manipolazione significa toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani. La manipolazione di elementi naturali (foglie, frutta secca, sale, fiori profumati), di colori (pastelli a cera, tempera gialla) e di materiali di recupero (carta, metallo, plastica, legno) aiuta il bambino a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà concreta e le sue possibili trasformazioni, attraverso l'esplorazione sensoriale e il riconoscimento delle differenze percettive. Le mani sono uno strumento fondamentale, per il bambino, che gli permette di entrare nel mondo per esplorarlo e raccontarlo.



## Manipolazione delle foglie

La manipolazione delle foglie è una prima proposta di attenzione verso la natura e verso i segni che li circondano per aiutare i bambini a sviluppare le loro capacità percettive. Questa esperienza consente ai bambini di essere attivi toccando, schiacciando, premendo, scoprendo e sperimentando in libertà. Attraverso queste esperienze i bambini sviluppano le loro capacità sensoriali e percettive (caldo, freddo, morbido, duro) e affinano la coordinazione occhio-mano e la capacità di discriminare le grandezze, le forme, i colori. La manipolazione delle foglie si è svolta nel mese di ottobre. L'attività si svolge in sezione con un piccolo gruppo di bambini e ha una durata di circa 20 minuti. Le educatrici, dopo aver disposto sul pavimento della sezione un grande mucchio di foglie di vario tipo, dimensione, forma e colore, invitano i bambini, disposti in cerchio, ad osservare le foglie, a toccarle; gli fanno sentire l'odore e gli mostrano come si schiacciano.

### Osservazioni:

Sofia prende una foglia grande e la osserva attentamente poi la fa vedere all'educatrice.

Mattia schiaccia tante foglie e ride.

Cecilia raccoglie una foglia e la guarda attentamente, poi la butta per terra.

Rebecca mostra le foglie all'educatrice e ride.

Mattia prende una foglia e la fa vedere all'educatrice.

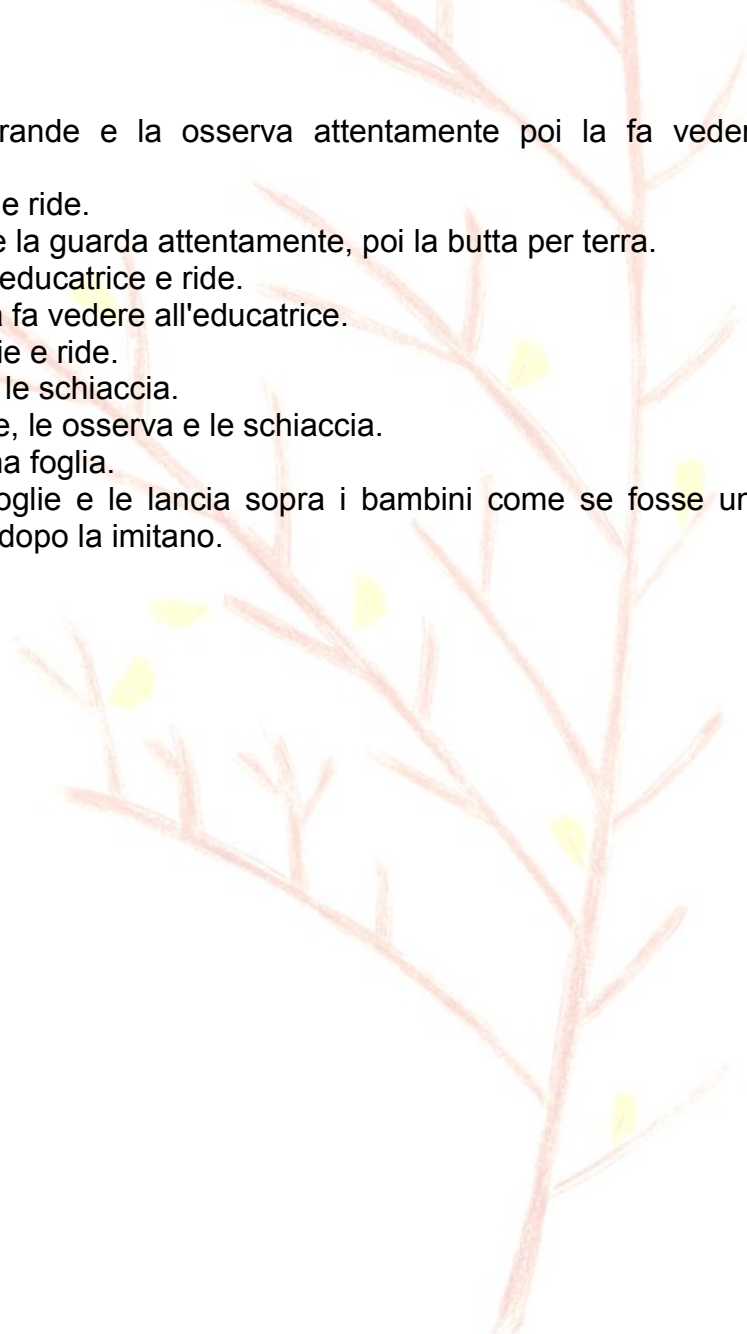
Chanel si butta sopra le foglie e ride.

Cecilia prende tante foglie e le schiaccia.

Arianna raccoglie varie foglie, le osserva e le schiaccia.

Chanel prova a mangiare una foglia.

L'educatrice prende tante foglie e le lancia sopra i bambini come se fosse una pioggia; tutti ridono e alcuni dopo la imitano.





FOGLIE

## Manipolazione dei frutti autunnali

La manipolazione dei frutti dell'autunno è un modo ludico e intrigante per esplorare e conoscere i frutti della stagione. Questa attività si presta a tante sperimentazioni che coinvolgono i sensi giacché l'autunno porta con sé frutti affascinanti per i sapori, colori, le forme e i profumi. Attraverso questa esperienza i bambini dell'asilo nido cominciano a scoprirli, osservarli, toccarli e anche assaggiarli, sviluppando così le loro capacità sensoriali e percettive. La manipolazione dei frutti autunnali si è svolta durante il mese di novembre. L'attività si svolge in sezione con un piccolo gruppo di bambini e ha una durata di circa 20 minuti. Le educatrici, dopo aver disposto sul pavimento della sezione un grande mucchio di frutti dell'autunno (noci, castagne, nocciole, ghiande, etc), invitano i bambini, disposti in cerchio, ad osservare i frutti, a toccarli; gli fanno sentire l'odore e gli mostrano il suono che fanno quando si battono.

### Osservazioni:

Mattia prende tanti frutti, li osserva e poi li butta per terra, ridendo contemporaneamente.

Cecilia prende due noci e le batte tante volte.

Chanel prende due noci e gira intorno al tavolo ridendo.

Niccolò prende una castagna e prova a togliere la buccia; quando si stanca di provarci la butta e prende due noci che batte tante volte.

Giada prende il contenitore e butta tutti i frutti che erano dentro.

L'insegnante prende un bicchiere di plastica e mette dei frutti dentro. Quindi a ogni bambino distribuisce un recipiente.

I bambini imitando la tata mettono i frutti dentro al contenitore e lo muovono facendo rumore, ridendo.

Cecilia riempie il contenitore con diversi frutti e poi fa finta di mangiarli.

Giada riempie il suo contenitore di frutti e lo muove facendo rumore. Dopo li butta tutti per terra. Ripete l'azione altre due volte.

Niccolò mostra i frutti alle educatrici.

Cecilia riempie il contenitore di frutti e gira per la classe facendo finta di mangiare la pappa.

Mattia riempie il suo contenitore e poi lo butta per terra.

Arianna mette tanti frutti nel suo recipiente; quando è pieno lo svuota.

Niccolò mette i frutti dentro alla manica della maglietta, poi ridendo con l'aiuto della mano li tira fuori.



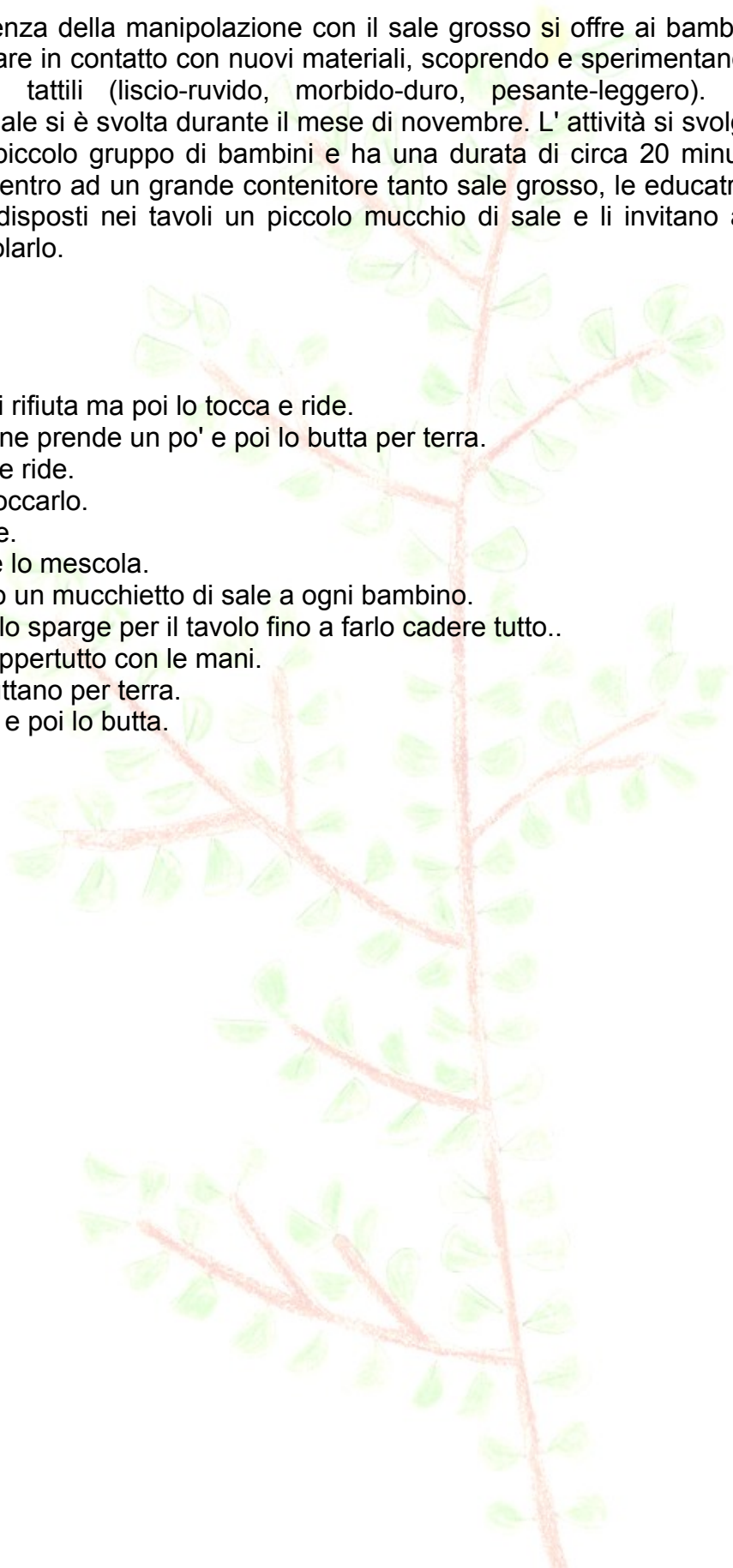
FRUTTI AUTUNNALI

## Manipolazione del sale

Attraverso l'esperienza della manipolazione con il sale grosso si offre ai bambini la possibilità di entrare in contatto con nuovi materiali, scoprendo e sperimentando diverse sensazioni tattili (liscio-ruvido, morbido-duro, pesante-leggero). La manipolazione del sale si è svolta durante il mese di novembre. L'attività si svolge in sezione con un piccolo gruppo di bambini e ha una durata di circa 20 minuti. Dopo aver messo dentro ad un grande contenitore tanto sale grosso, le educatrici offrono ai bambini disposti nei tavoli un piccolo mucchio di sale e li invitano ad osservarlo e manipolarlo.

### Osservazioni:

Rebecca all' inizio si rifiuta ma poi lo tocca e ride.  
Mattia tocca il sale, ne prende un po' e poi lo butta per terra.  
Cecilia tocca il sale e ride.  
Matilde si rifiuta di toccarlo.  
Giada lo tocca e ride.  
Karim tocca il sale e lo mescola.  
Le educatrice danno un mucchietto di sale a ogni bambino.  
Rebecca lo tocca e lo sparge per il tavolo fino a farlo cadere tutto..  
Cecilia lo sparge dappertutto con le mani.  
Mattia e Karim lo buttano per terra.  
Matilde tocca il sale e poi lo butta.







SALE

## Manipolazione dei fiori profumati

La manipolazione delle foglie è un'attività proposta con l'obiettivo di aiutare i bambini a sviluppare le loro capacità percettive. Gli odori delle foglie rendono ancor più ricca l'esperienza di manipolazione, che sviluppa le capacità sensoriali e percettive dei bambini con particolare attenzione all'olfatto. La manipolazione dei fiori profumati si è svolta nel mese di ottobre. L'attività si svolge in sezione con un piccolo gruppo di bambini e ha una durata di circa 20 minuti. Le educatrici dopo aver disposto sul tavolo della sezione un grande mucchio di foglie profumate di vario tipo (dimensione, forma e colore) invitano i bambini, disposti nei tavoli, ad osservarle, a toccarle, a sentirne l'odore.

### Osservazioni:

Mattia butta per terra tutte le foglie che gli ha offerto l'educatrice.

Niccolò prende alcune foglie, le annusa e dopo le schiaccia.

Cecilia annusa le foglie, se ne riempie le mani e poi le butta.

L'educatrice prende un bicchiere di plastica e mette tante foglie dentro. Dopo distribuisce un recipiente a ogni bambino.

Giada mette le sue foglie dentro a un bicchiere e dice "no" a Jessica che gliele sta prendendo.

Niccolò riempie un bicchiere di foglie e quando è pieno le passa tutte in un altro contenitore.

Sofia osserva, annusa e manipola piccole foglie.

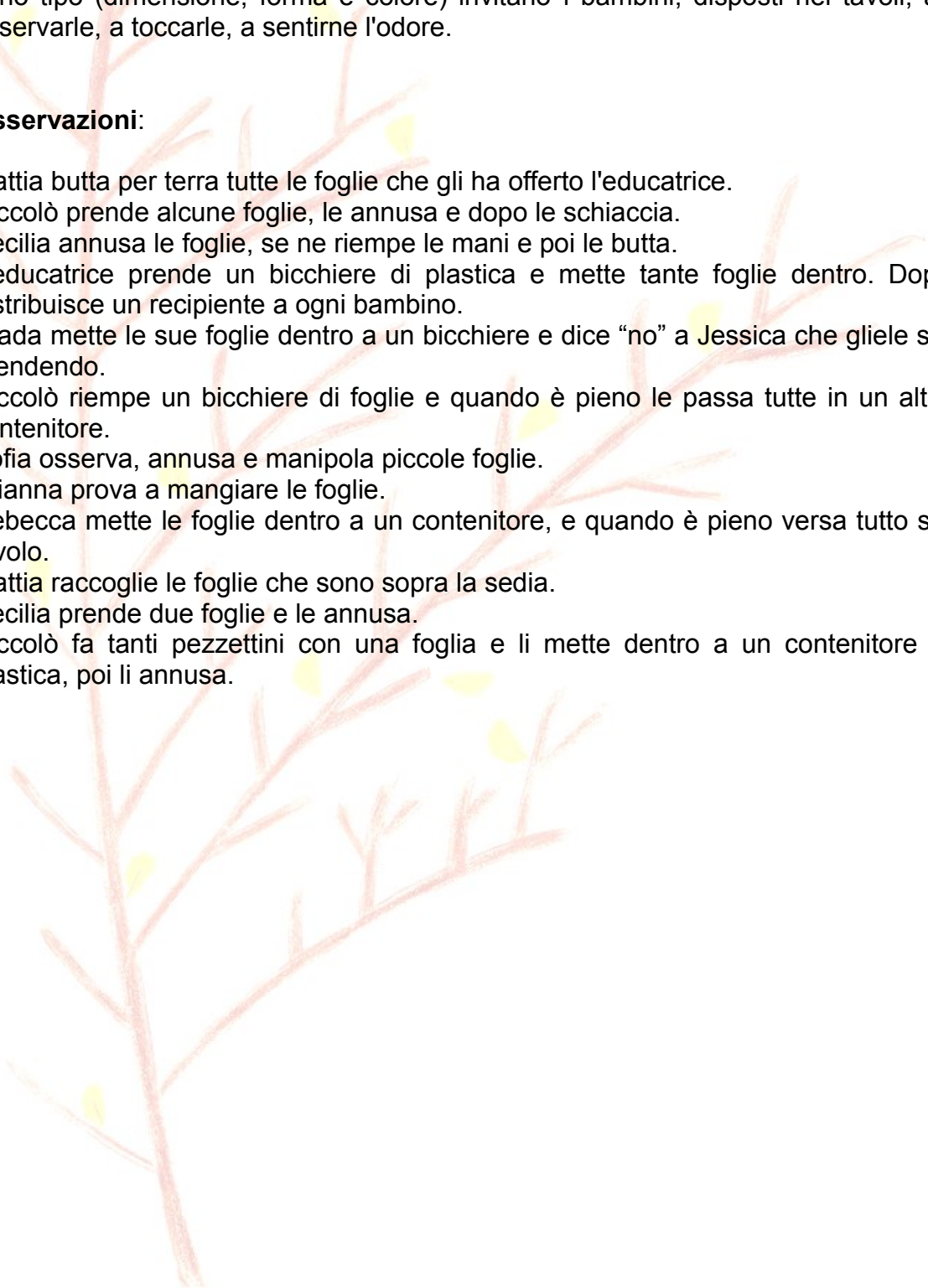
Arianna prova a mangiare le foglie.

Rebecca mette le foglie dentro a un contenitore, e quando è pieno versa tutto sul tavolo.

Mattia raccoglie le foglie che sono sopra la sedia.

Cecilia prende due foglie e le annusa.

Niccolò fa tanti pezzettini con una foglia e li mette dentro a un contenitore di plastica, poi li annusa.





FIORI PROFUMATI

## Manipolazione del metallo

Nel mese di marzo si è svolta la manipolazione del metallo. L'attività viene proposta attraverso il gioco per assecondare il piacere dei bimbi nella scoperta del materiale, per rinforzare le competenze cognitive e sociali, per stimolare il ricordo di sensazioni legate al metallo ed infine per coordinare la motricità fine e i vari ricettori sensoriali. Vengono coinvolti tutti i bambini della sezione, invitati a guardare, toccare e assaggiare il materiale, verbalizzando i loro gesti e movimenti. Si propongono diversi tipi di metallo come scatole, cucchiai, forchette, pentolini, tappi, graffette, chiavi etc e tutto viene riposto al centro del salone giallo del Nido. L'attività viene poi riproposta nel corso del mese a gruppi di quattro o cinque bambini, variando i diversi materiali in base alla forma, alla dimensione e al colore.

### Osservazioni:

Niccolò ed Emma, in un primo momento, rimangono distanti dal materiale, osservando quello che fanno gli altri bambini. Dopo, iniziano a manipolare i diversi oggetti, sperimentando con le mani le diverse forme del metallo.

Giada, prende in mano le chiavi e poi si avvicina alla porta per cercare di aprirla.

Rebecca, guardandola, fa lo stesso e poi entrambe, non riuscendo ad aprire la porta, si siedono a terra e iniziano a manipolare i pentolini. Rebecca assaggia anche con la bocca tutto quello che trova.

Letizia e Cecilia, per quasi tutto il tempo dell'attività, toccano vari pentolini, cucchiai e forchette, imboccandosi fra loro.

Mattia prende la scatola più grande e poi con diversi tappi imita il suono della batteria.

Christian fa la stessa cosa, in un primo momento, ma poi manipola anche altri oggetti.

Igor e Chanel toccano tutti i materiali proposti, spostandosi frequentemente in tutto lo spazio disponibile.



METALLO

## Manipolazione della carta

Nel mese di gennaio e febbraio è stata proposta la manipolazione della carta. Come carta abbiamo utilizzato sia coriandoli di diversa forma e di diversa lunghezza sia le stelle filanti. I coriandoli hanno la capacità di catturare l'interesse, si modificano facilmente e possono essere riutilizzati in mille modi diversi. Queste considerazioni e l'attività stessa di esplorazione globale che caratterizzano i primi anni di vita del bambino, fanno della carta uno degli elementi più usati all'interno dei percorsi di manipolazione proposti ai bambini. Inizialmente abbiamo svolto un'attività caratterizzata esclusivamente dalla manipolazione dei coriandoli e delle stelle filanti, lasciando liberi i bambini di sperimentare il materiale. In un secondo momento abbiamo proposto una nuova possibilità d'uso: le educatrici ritagliano un cerchio di cartone di diverso colore e poi, attraverso l'uso della colla, ciascun bambino dispone sopra il materiale in modo diverso.

### Osservazioni:

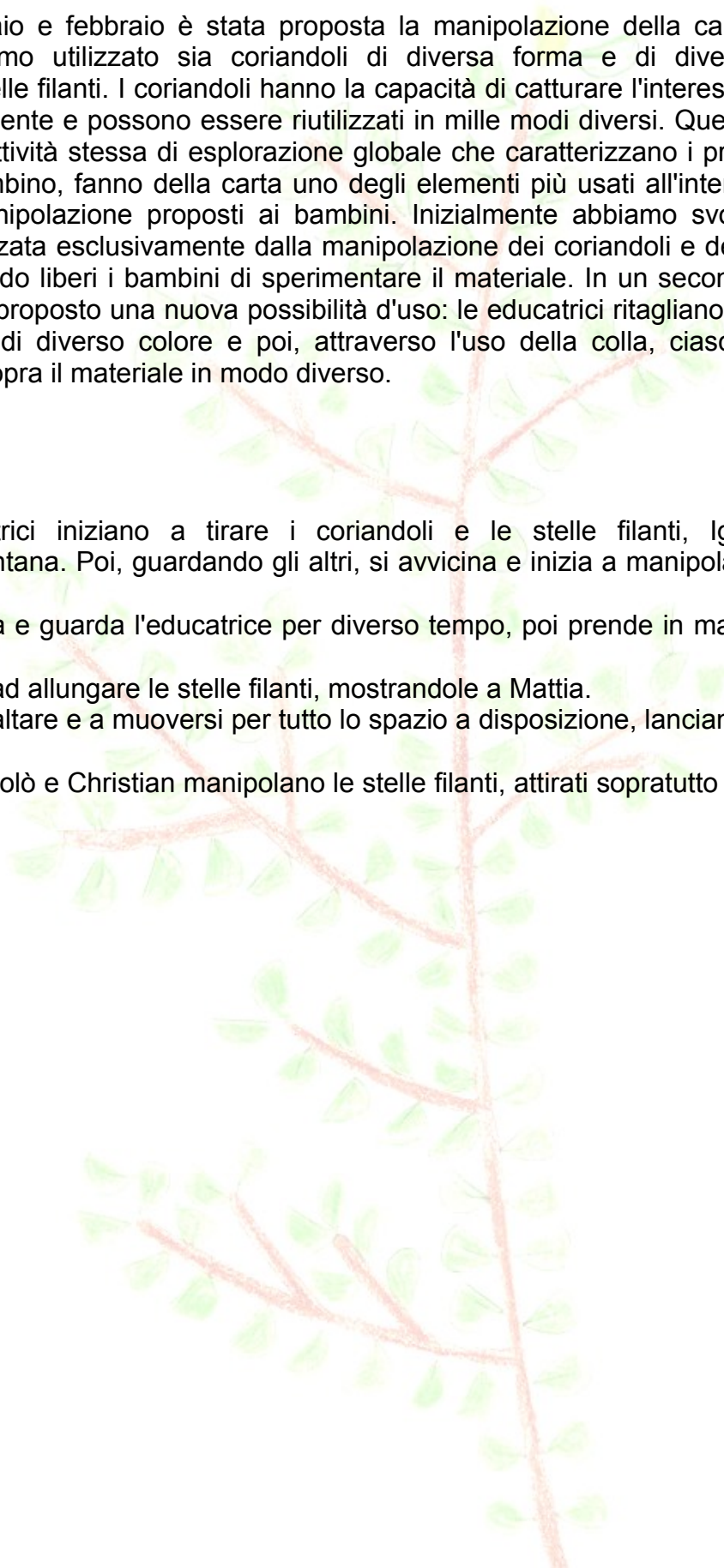
Quando le educatrici iniziano a tirare i coriandoli e le stelle filanti, Igor, inizialmente, si allontana. Poi, guardando gli altri, si avvicina e inizia a manipolare il materiale.

Sofia rimane seduta e guarda l'educatrice per diverso tempo, poi prende in mano qualche coriandolo.

Rebecca comincia ad allungare le stelle filanti, mostrandole a Mattia.

Karim comincia a saltare e a muoversi per tutto lo spazio a disposizione, lanciando coriandoli ovunque.

Mattia, Cecilia, Niccolò e Christian manipolano le stelle filanti, attirati soprattutto dai diversi colori.





CARTA

## Manipolazione della plastica

Attraverso la manipolazione della plastica i bambini esplorano, sperimentano, imparano a cogliere i segni percettivi degli oggetti (colore, forma, superficie...), a scoprire a che cosa servono ed a utilizzarli in tante maniere nuove e diverse. E' un modo per aiutarli a sviluppare al meglio la loro intelligenza che consiste anche nello scoprire molti usi per uno stesso oggetto. La manipolazione della plastica si è svolta nel mese di gennaio. L'attività si svolge in sezione con un gruppo medio di bambini e ha una durata di circa 30 minuti. Le educatrici, dopo aver disposto per tutto il salone tanti oggetti di plastica di diversi tipi (bottiglie di acqua, bicchieri dello yogurt...) invitano i bambini a scoprirli e a manipolarli.

### Osservazioni:

Mattia prende tanti fili colorati di plastica e gira per tutto il salone.

Rebecca mette i vasetti di plastica dello yogurt in un contenitore grande.

Igor schiaccia una bottiglia piccola d'acqua e ride. Ripete l'azione varie volte, poi la butta per terra e va da un'altra parte.

Matilde prende una bottiglia di plastica, la tocca, la osserva e la fa vedere all'educatrice.

Giada prende una bottiglia, le toglie il tappo e poi prova a rimetterlo.

Rebecca prova a chiudere una bottiglia grande di detersivo con il tappo.

Giada raccoglie una bottiglia piccola d'acqua, la schiaccia e poi la butta.

Niccolò mostra una bottiglia di plastica all'educatrice e gliela dà affinché beva.

Christian prende un contenitore di plastica e un cucchiaino e fa finta di mangiare.

Karim offre una bottiglia d'acqua all'educatrice.

Sofia fa finta di bere un actimel.

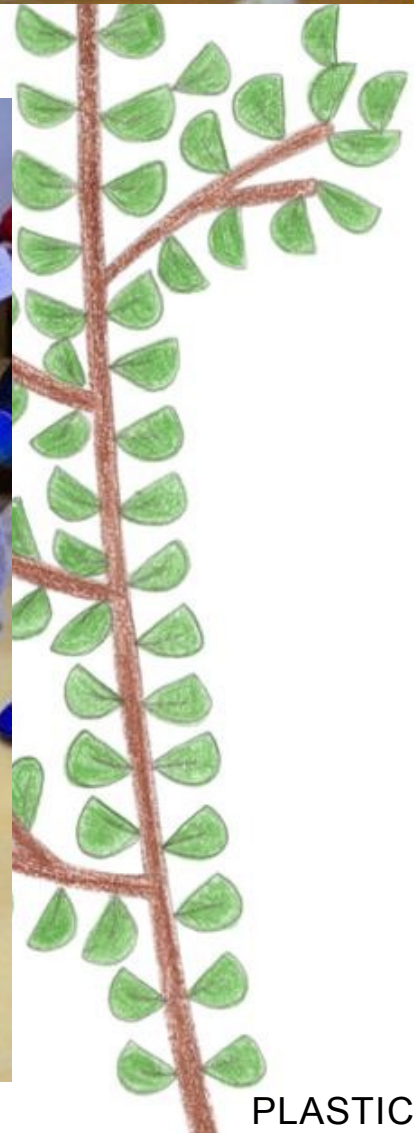
Rebecca con una bottiglia e un bicchiere fa finta di versare l'acqua.

Sofia prova a mettere il tappo a una bottiglia piccola d'acqua.

Chanel offre un actimel all'educatrice.

Rebecca mette i fili di plastica colorati in un bicchiere.





PLASTICA

## Manipolazione del legno

L'esperienza di manipolazione con il legno favorisce il coordinamento oculo-manuale, fornisce i primi rudimenti dello strutturare, sviluppa la concentrazione e stimola le percezioni sensoriali. La manipolazione del legno si è svolta nel mese di dicembre. L'attività si svolge in sezione con un piccolo gruppo di bambini e ha una durata di circa 20 minuti. Le educatrici, dopo aver disposto per tutta la sezione tanti pezzi di legno di diversi tipi, invitano i bambini ad esplorarli, scoprirli e toccarli; gli mostrano il suono che fanno quando si battono.

### Osservazioni:

Giada e Rebecca prendono i cerchi di legno e se li infilano nella mano come se fossero dei braccialetti.

Cecilia le imita e gira per la classe alzando le mani. .

Mattia prende una paletta di legno e fa finta di dare la pappa all'educatrice.

Karim prende un cucchiaio di legno e da anche lui la pappa all'educatrice.

Rebecca costruisce una torre con dei pezzi di legno rettangolari;

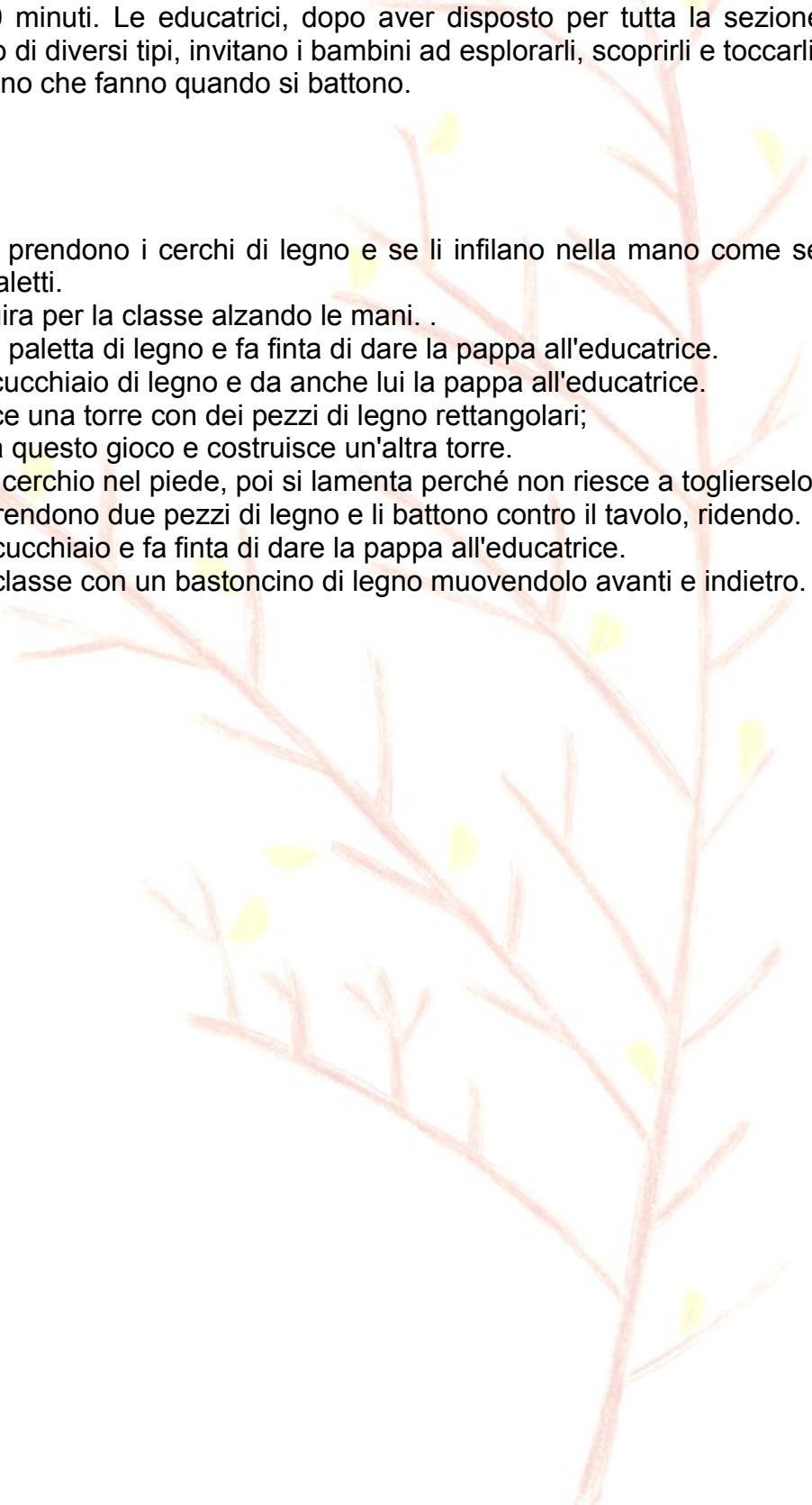
Karim è attratto da questo gioco e costruisce un'altra torre.

Giada si mette un cerchio nel piede, poi si lamenta perché non riesce a toglierselo.

Niccolò e Karim prendono due pezzi di legno e li battono contro il tavolo, ridendo.

Giada prende un cucchiaio e fa finta di dare la pappa all'educatrice.

Mattia gira per la classe con un bastoncino di legno muovendolo avanti e indietro.





LEGNO

## Manipolazione del colore a dita

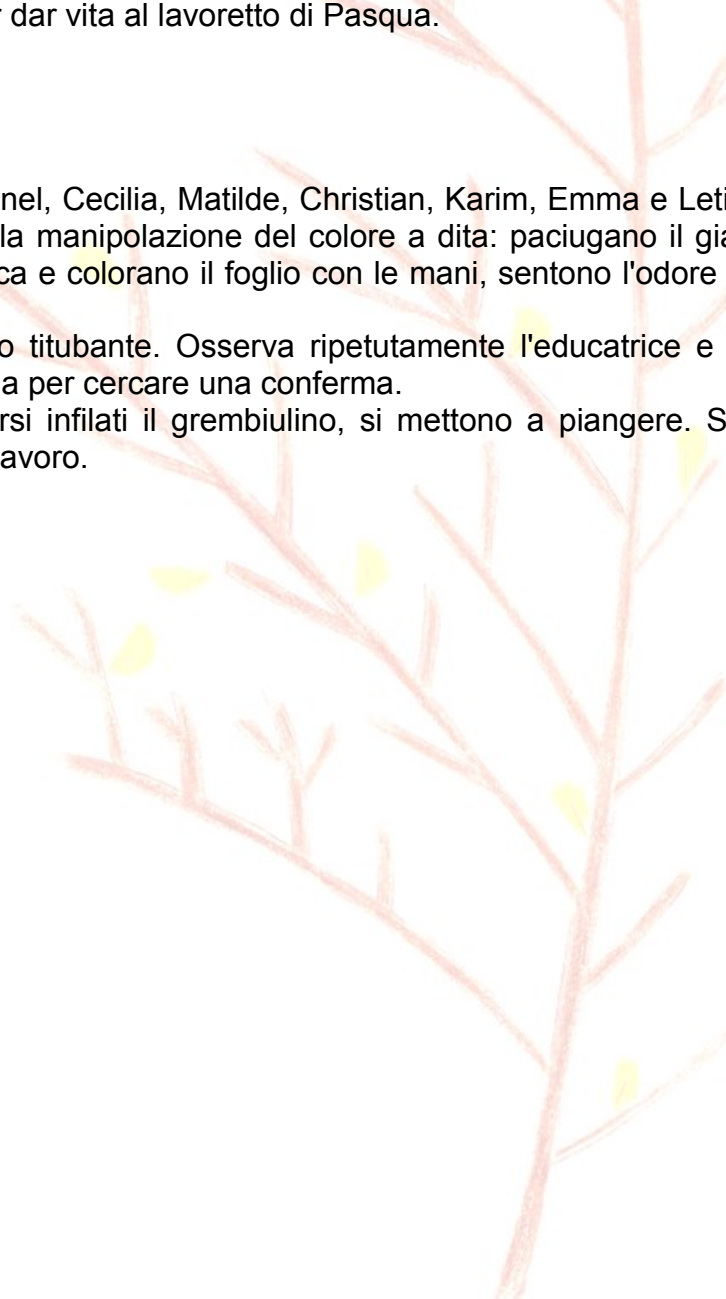
Nel mese di aprile si è svolta la manipolazione del colore giallo, attraverso l'esperienza del colore sulle mani. Il bambino è coinvolto globalmente. Il colore sulle mani provoca una doppia percezione visiva e tattile dando sensazioni ed emozioni forti. Il colore è presente in ogni momento delle nostre giornate e fin da piccoli ci si avvicina ad esso in maniera naturale, autonoma e casuale. E' attraverso l'uso del colore che i bambini hanno la possibilità di sperimentare le caratteristiche tattili e i forti stimoli visivi, creando l'opportunità di vivere l'efficacia del proprio gesto nel lasciare un segno duraturo del proprio agire. La manipolazione del colore a dita può anche aiutare i bambini a superare la paura di "sporcarsi". L'attività consiste in diverse fasi: le educatrici disegnano su un cartoncino bianco delle campane che successivamente vengono proposte ai bimbi. A loro volta, i bambini, toccando e manipolando il colore a dita, lasciano delle tracce sul foglio. L'attività viene svolta a gruppi di due bambini sul tavolo della sezione o sul tavolo del salone giallo del nido. Successivamente, ciascuna campana viene ritagliata per dar vita al lavoretto di Pasqua.

### Osservazioni:

Giada, Rebecca, Sofia, Chanel, Cecilia, Matilde, Christian, Karim, Emma e Letizia si mostrano molto sicuri nella manipolazione del colore a dita: pacifugano il giallo dentro la vaschetta di plastica e colorano il foglio con le mani, sentono l'odore del colore sporcandosi il viso.

Mattia, inizialmente, è molto titubante. Osserva ripetutamente l'educatrice e poi cerca di imitarla, guardandola per cercare una conferma.

Niccolò ed Igor, dopo essersi infilati il grembiulino, si mettono a piangere. Solo dopo, con calma, iniziano il lavoro.





COLORE GIALLO

## Il libro sensoriale

In base ai diversi materiali di recupero raccolti, le educatrici creano il libro sensoriale. Il libro, seguendo la storia dell'Albero Giovanni e degli amici della fattoria, è composto da pagine di cartone con attaccati vari materiali come legno, sughero, stoffa di vario tipo, carta crespa, bottoni etc. Questi suscitano quindi sensazioni percettive e tattili diverse (ruvido, liscio, morbido, duro, caldo, freddo). L'attività del libro sensoriale favorisce la discriminazione del materiale e l'associazione della sensazione all'immagine, stimolando la manipolazione di ciò che è incollato alle pagine e l'esplorazione tattile e visiva. L'attività si è svolta all'interno dello spazio della biblioteca del Nido a gruppi di tre bambini. L'educatore invita a sfogliare il libro, a toccarne le pagine, a stringerle, verbalizzando sia le immagini proposte sia i diversi tipi di materiali. L'attività si è svolta nel mese di marzo.

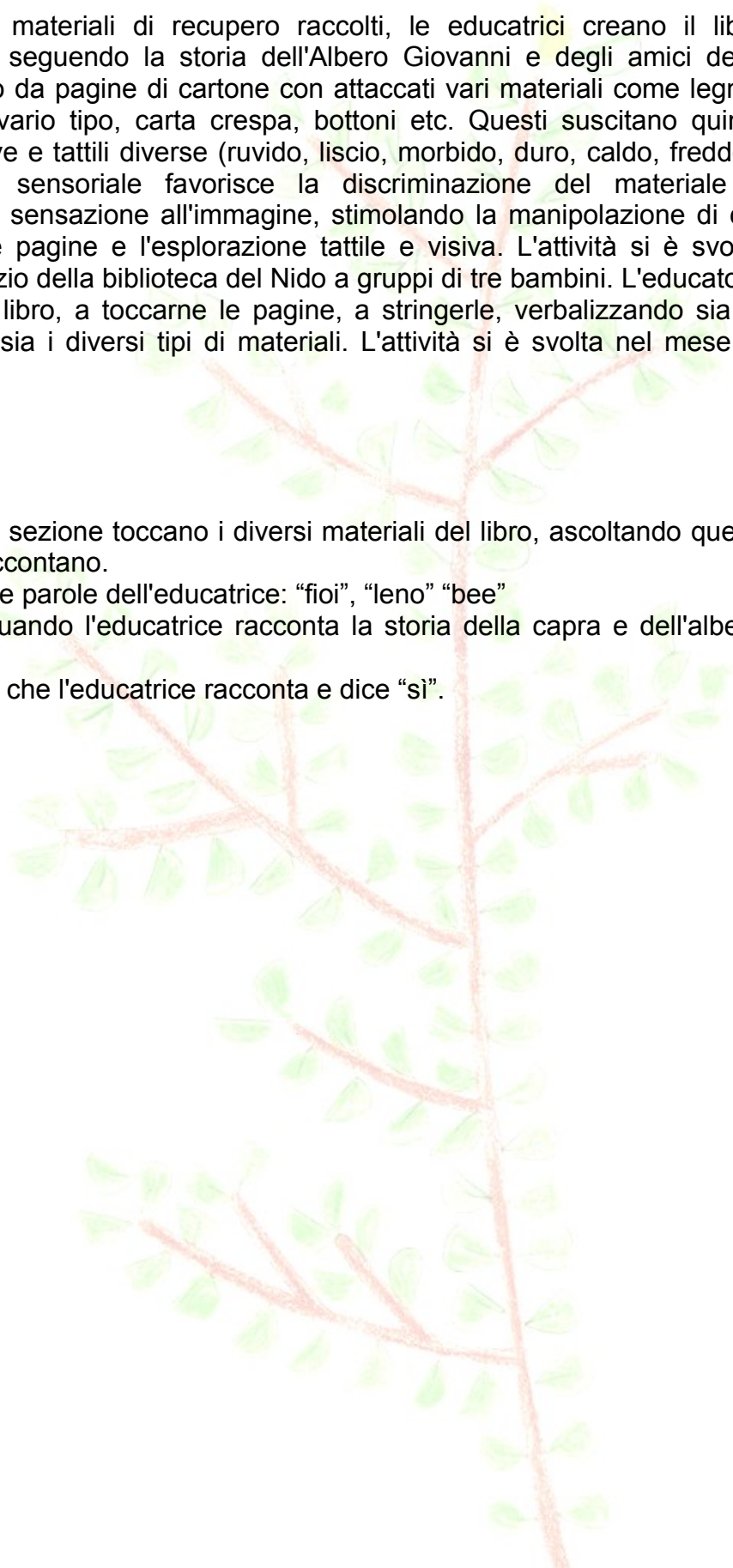
### Osservazioni:

Tutti i bambini della sezione toccano i diversi materiali del libro, ascoltando quello che le educatrici raccontano.

Niccolò ripete alcune parole dell'educatrice: "fioi", "leno" "bee"

Giada dice "bee" quando l'educatrice racconta la storia della capra e dell'albero Giovanni.

Letizia indica quello che l'educatrice racconta e dice "sì".





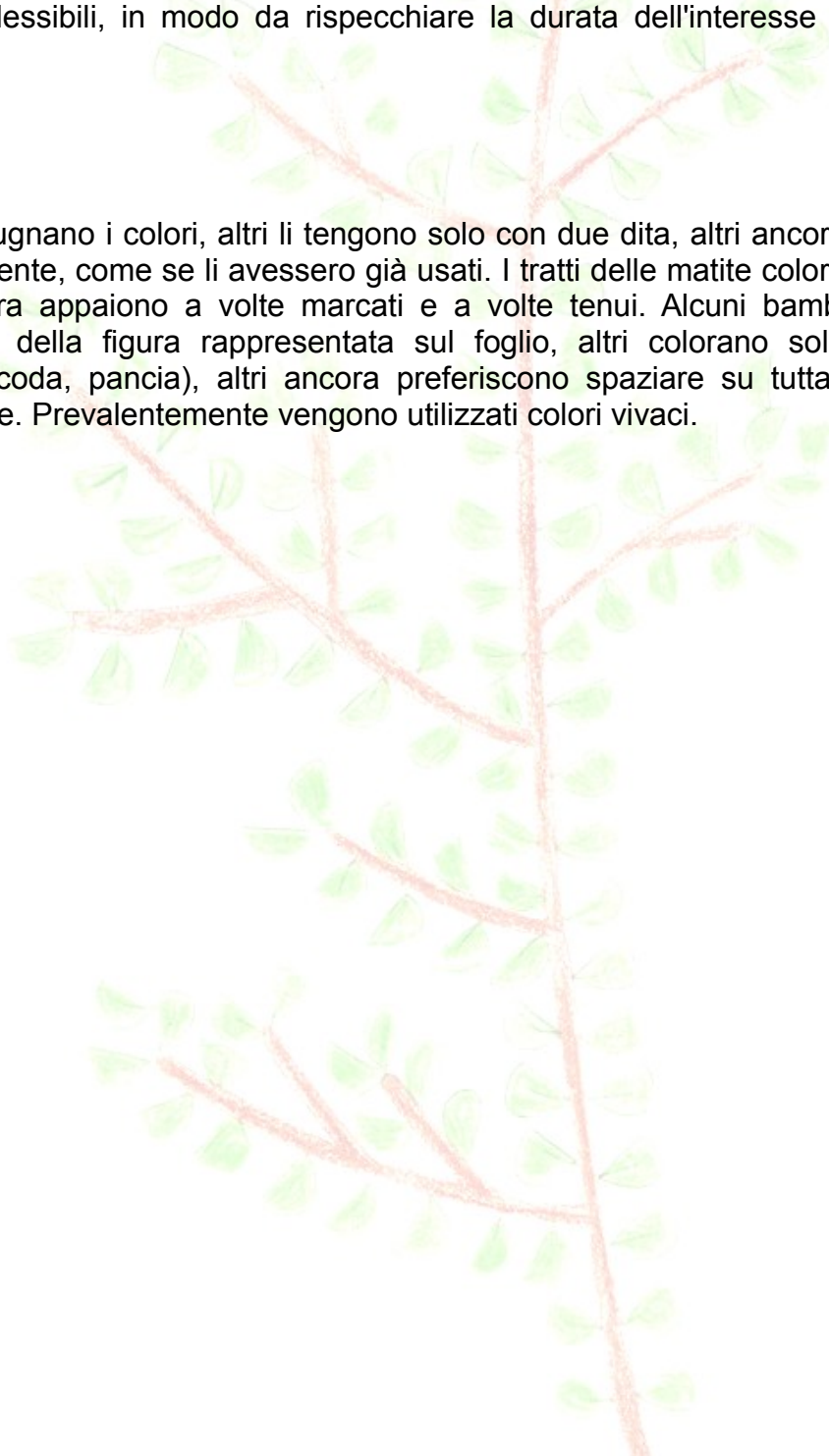
LIBRO SENSORIALE

## Disegno

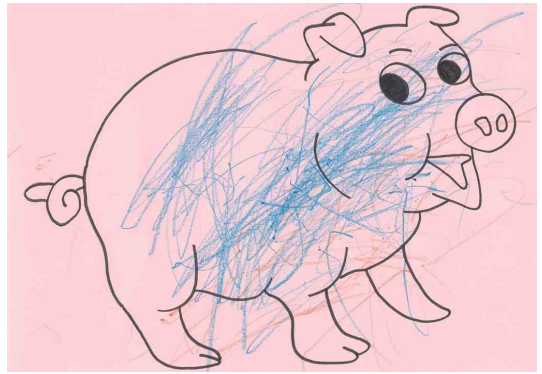
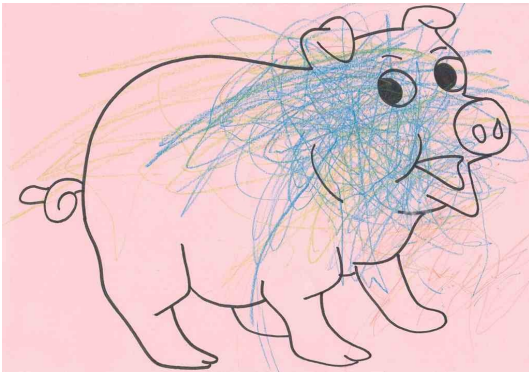
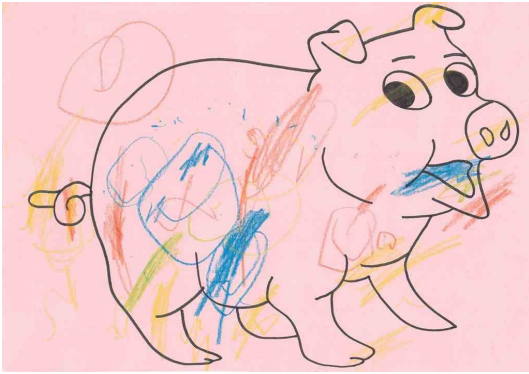
Il disegno viene proposto per facilitare la produzione di “scarabocchi”. La finalità educativa è quella di favorire il consolidarsi della motricità fine e le situazioni di comunicazione e di espressione attraverso esperienze di rappresentazione. Le educatrici consegnano a ciascun bambino un foglio bianco e poi osservano i loro segni prodotti con le matite colorate e con i pastelli a cera. In un altro momento si consegna ai bimbi la sagoma di un maialino su un cartoncino rosa, evocando anche in loro il ricordo della canzone “Nella vecchia fattoria” cantata ogni mattina dall'inizio dell'anno scolastico. In entrambi i casi i bambini vengono lasciati liberi di disegnare a piacere. La prima attività si è svolta a piccoli gruppi, mentre l'altra tutti insieme, in tempi flessibili, in modo da rispecchiare la durata dell'interesse dei bimbi.

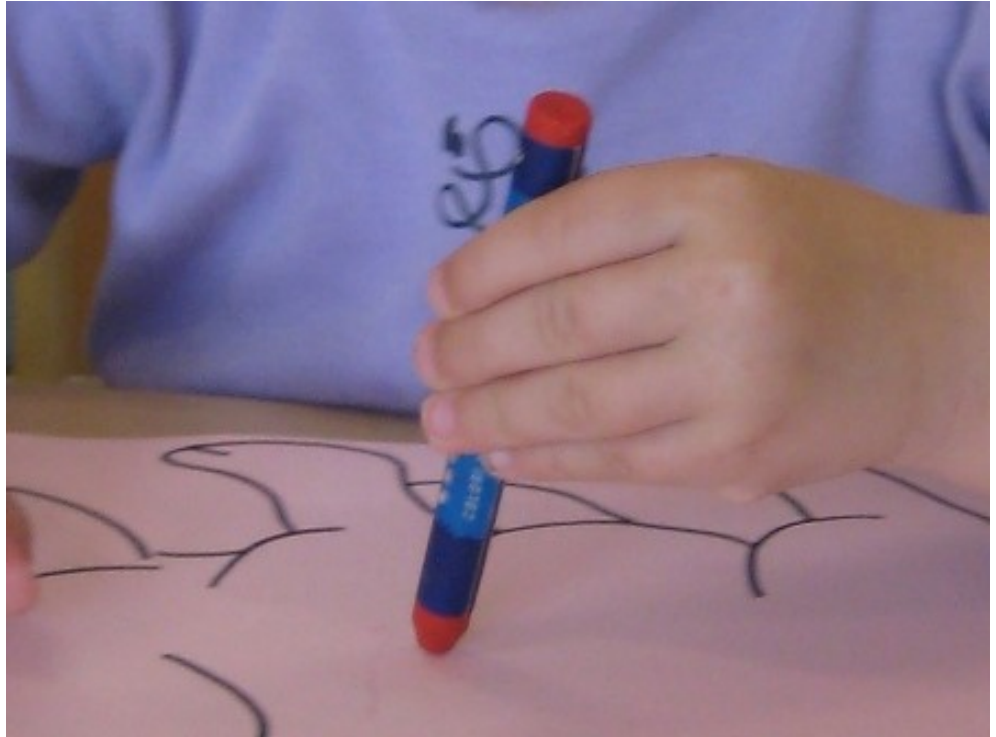
### Osservazioni:

Alcuni bambini impugnano i colori, altri li tengono solo con due dita, altri ancora li utilizzano correttamente, come se li avessero già usati. I tratti delle matite colorate o dei pastelli a cera appaiono a volte marcati e a volte tenui. Alcuni bambini colorano all'interno della figura rappresentata sul foglio, altri colorano solo i particolari (bocca, coda, pancia), altri ancora preferiscono spaziare su tutta la superficie disponibile. Prevalentemente vengono utilizzati colori vivaci.









DISEGNO

## Gioco

Nel corso del primo anno di vita, il gioco, nelle sue varie forme, serve per orientarsi nel mondo e attraverso l'esplorazione del proprio corpo e delle proprie capacità di agire, il bambino acquisisce una buona conoscenza delle realtà fisica e sociale. Pian piano il gioco si evolve e il bambino acquisisce competenze e abilità ludiche, indicatori di competenze cognitive, interattive e affettive. All'interno del nido emerge dunque il rapporto fra coetanei e giocando con l'altro il bambino impara a negoziare, a comunicare e a relazionarsi con un soggetto che ha competenze simili alle sue e a coordinare e integrare la propria azione con quella dell'altro.



## **Cestino del tesoro**

Il cestino del tesoro è una prima forma di conoscenza di oggetti di recupero (tappi di sughero, mazzo di chiavi etc), di materiali naturali (spugna naturale, pietra pomice, etc) e di oggetti non strutturati. E' una prima forma di conoscenza che favorisce la capacità di discriminare e selezionare gli oggetti, inventando nuove situazioni di gioco. Inoltre, promuovendo la concentrazione, vi è uno sviluppo della coordinazione occhio, mano e bocca. L'educatrice predispone il materiale su un tappeto e poi invita i bambini a manipolare i materiali di diversa natura che sono dentro ad un grande cesto. Resta poi seduto accanto a loro, intervenendo solo su richiesta di attenzione del bambino. L'attività si è svolta nei mesi di ottobre e novembre.

### **Osservazioni:**

Cecilia prende due tappi di sughero e li batte uno contro l'altro.

Giada prende un cucchiaino di legno e lo batte su una scatola di cartone.

Chanel batte un cucchiaino di metallo contro una scatola di metallo come se fosse un tamburo.

Cecilia prende un mazzo di chiavi, si avvicina alla porta, stende la mano e prova ad aprire.

Jessica manipola due gomitoli di lana.

Giada prende un gomitolo di lana e gioca come se fosse una palla.

Rebecca mette due mollette di legno dentro una scatola di cartone.

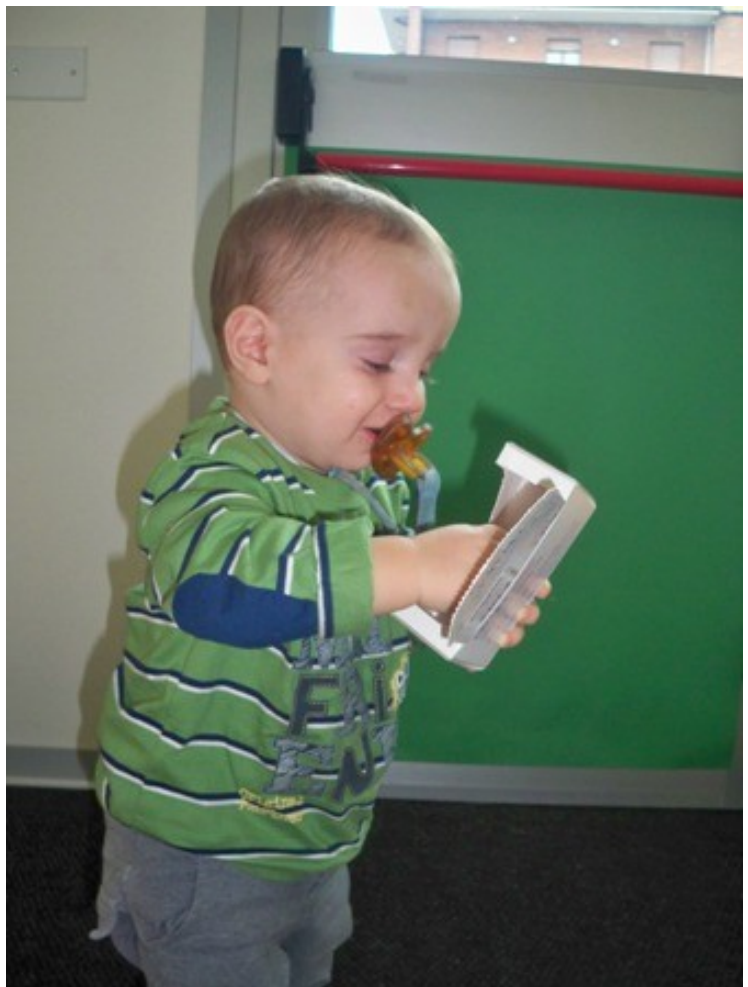
Arianna batte le mani su una scatola di metallo e ride perché le diverte il rumore che fa.

Giada fa finta di aprire la porta con un mazzo di chiavi. Poi le lascia per terra e le prende Rebecca che prova anche lei ad aprirla allungando il braccio.

Giada mostra all'educatrice un cucchiaino di legno e dice: "pappa".



C  
U  
R  
I  
O  
S  
I  
T  
A'



CESTINO DEL TESORO

## Gioco euristico

Il termine "gioco euristico" deriva da "Eureka" che significa trovo, scopro. E' un'attività educativa di esplorazione e scoperta di materiali e oggetti che si propone nei primi anni del nido, dove il bambino tocca e mette in bocca ciò che è a sua disposizione. Attraverso il movimento sposta il materiale nell'ambiente, lo mette insieme, lo incastra uno nell'altro, ricercando il loro possibile utilizzo e funzione. L'attività si è svolta nel mese di dicembre e gennaio. All'interno della classe vi è un angolo dove sono riposti i sacchi del gioco euristico. Ciascun sacco contiene oggetti diversi: metallo, lana e cotone, cartone e carta crespa, plastica riciclata, e legno. Le educatrici, togliendo il materiale dai sacchi, preparano tanti piccoli mucchi e invitano i bambini a manipolarlo.

### Osservazioni:

Mattia prende un mazzo di chiavi e le batte contro una scatola di metallo. Ripete l'azione varie volte, poi, le getta sul tappeto e va da un'altra parte.

Giada prende una chiave e si dirige verso la porta. Allunga la mano e prova ad aprirla.

Chanel batte un cucchiaio di legno su una scatola di metallo come se fosse un tamburo, ride contemporaneamente.

Niccolò gioca in cucina con un cucchiaio di legno e una scatola di metallo, dicendo: "pappa".

Mattia mette una noce in una scatola di carta, la osserva, dopo la tira fuori e la butta per terra.

Cecilia gira per la classe con un cucchiaio di legno e fa finta di mangiare, apre la bocca e dice: "am!".

Niccolò prende due tappi di metallo, li scuote tante volte e ride.

Chanel gira per la classe con un tappo di metallo tra le mani.

Mattia si mette un tappo di metallo in testa e dopo lo fa cadere.

Cecilia fa finta di dare la pappa ad una educatrice.

CHanel prende una scatola di carta e un cucchiaio di metallo e fa finta di mangiare.

Giada prende una noce e la lancia.

Matilde prende un gomito di lana, lo osserva, lo manipola e poi lo butta per terra.

Chanel batte le mani sopra una scatola di metallo, ridendo nello stesso tempo.

Dopo la appoggia per terra e se ne appropria Mattia che ripete la stessa azione.

Giada prende un tappo di metallo e dice: "pappa".



S  
C  
O  
P  
E  
R  
T  
A



GIOCO EURISTICO

## **Gioco all'aperto**

Il gioco all'aria aperta ha lo scopo di rendere i bambini protagonisti nella conoscenza dello spazio che è fondamentale per farli sentire a loro agio in un ambiente diverso da quello familiare. Il giardino del nido è un luogo che aiuta a stimolare la capacità di ricordare, sia a livello cognitivo che emotivo, le esperienze correlate agli spazi. Ciò favorisce un miglior orientamento, aumentando il riconoscimento degli oggetti e dei materiali raccolti nel giardino come sassi, foglie, semi e altro materiale naturale. Le uscite servono ai bambini per esplorare, osservare e manipolare materiali che si trovano in natura. Il ruolo degli educatori si limita a quello di accompagnatore, proprio per lasciare la più completa libertà al bambino di sperimentare e di sperimentarsi.

### **Osservazioni:**

Giada, Niccolò e Letizia raccolgono insieme dei piccoli sassi e fanno dei mucchietti.

Matilde li guarda e poi ne raccoglie anche lei, mettendoli dentro ad un recipiente bianco. Emma è molto incuriosita dalle diverse forme dei sassi: li osserva e poi li manipola con molta attenzione.

Sofia raccoglie dei sassi e poi li inserisce dentro ad un tubo rosso.

Igor corre per tutto il giardino e poi cerca di tirare i fili dei cd che cadono dai rami dell'albero.

Christian lo vede e lo imita: tira con forza i fili dei cd e li agita avanti ed indietro.

Chanel e Mattia mettono i sassi dentro ai vasi dei fiori e ridono.

Rebecca cammina avanti e indietro, prima sui sassi grandi, cercando di non perdere l'equilibrio, e poi sui sassi più piccoli.

Cecilia abbraccia il tronco dell'albero.





**E  
S  
P  
L  
O  
R  
A  
Z  
I  
O  
N  
E**



**GIOCO ALL'APERTO**

## Gioco libero

Il gioco libero offre ai bambini la possibilità di entrare in relazione con gli altri contribuendo a far crescere in ognuno il senso di appartenenza al gruppo e una conoscenza reciproca basata sulla ripetuta frequentazione, fattore fondamentale per determinare la qualità delle relazioni fra coetanei. Le relazioni fra bambini sono fatte di lontananze e vicinanze, di incontri e scontri, di contese e di scambi oltre che di una continua sperimentazione. Il rapporto con gli altri aiuta a costruire un'immagine di sé attraverso le rappresentazioni mentali che gli altri bambini gli rimandano con le idee che si sta facendo a proposito di se stesso. Inoltre vi sono giochi che prevedono il rispetto di regole o tempi di attesa mentre altri possono essere portati avanti solo con la reciproca collaborazione. Attraverso il gioco libero emerge anche il gioco simbolico ed il gioco di imitazione. Il gioco simbolico aiuta a sviluppare lo sviluppo cognitivo e intellettuale del bambino, diventando capace di rappresentarsi la realtà dopo averla assimilata. Il gioco di imitazione favorisce ed incrementa a copiare spontaneamente gli atteggiamenti e i gesti dell'adulto. L'intervento degli educatori è mirato a lasciare libertà di movimento e di gioco ai bambini, promuovendo un gioco cooperativo. L'attività viene abitualmente proposta in sezione, ma viene utilizzato anche il salone giallo del nido. Sia in sezione che nel salone giallo vi sono angoli che favoriscono il gioco simbolico anche attraverso l'utilizzo dei materiali di recupero.

### Osservazioni:

Giada e Sofia prendono ciascuna una bambola e poi la provano a mettere sul seggiolone. Dopo prendono un pezzo di stoffa e la coprono.

Niccolò prende un libro, si siede e poi comincia a sfogliarlo. Accanto a lui c'è un bicchiere di plastica trasparente: lo prende, lo gira e lo posiziona sulle varie pagine del libro, come fosse una lente di ingrandimento.

Rebecca prende un piattino ed un cucchiaino e poi si avvicina all'educatrice, cercando di imboccarla.

Mattia corre sui tappeti, poi si arrampica sulle onde e le percorre tutte a gattoni. Arrivato alla fine, si butta giù sui cuscini ridendo.

Karim e Igor lo vedono e lo imitano.

Cecilia prende un pezzo di tulle e poi si copre e si scopre ridendo verso Chanel.

Chanel la guarda e poi si butta sotto la stoffa. Entrambe si coprono e si scoprono ridendo.

Emma cerca di prendere le palline colorate che rivestono il termosifone della sezione.

Matilde gioca con un bicchiere di plastica riciclato e lo porta prima ad una educatrice e poi all'altra.

Christian e Letizia cercano di costruire una torre con i lego di plastica, ricercando insistentemente l'aiuto dell'educatrice. Poi Christian la butta giù.



## **IMMAGINAZIONE**



**GIOCO LIBERO**

## Gioco di intersezione

Il gioco di intersezione coinvolge la sezione del nido medi (12-24 mesi) e la sezione del nido grandi (24-36 mesi). Le finalità educative sono molteplici, a partire dai bambini più grandi che rappresentano uno stimolo per i bambini più piccoli. I bambini vengono aiutati a riconoscersi nel gruppo e ciascuno sperimenta le proprie capacità misurandosi in situazioni di gioco. Durante l'attività di intersezione viene anche stimolata la coordinazione motoria, lo spirito di collaborazione e il rispetto reciproco. E' importante aiutare il bambino a costruirsi una propria identità, attraverso una molteplicità di relazioni e di esperienze. Gli educatori hanno il ruolo di aiutare i bambini nella negoziazione dei conflitti, trovando modalità che si fondino sulla negoziazione e sulla comprensione degli effetti delle proprie azioni. L'attività di intersezione viene proposta numerose volte durante l'anno scolastico ed coinvolge le due sezioni. I bambini sono lasciati liberi di esprimersi e di giocare anche con i materiali di recupero, facendo emergere quindi il gioco simbolico e quello di imitazione. Il gioco di intersezione viene svolto in diversi luoghi: nelle due sezioni del nido e nel salone giallo.

### Osservazioni:

Giulia, del nido grandi, prende un pezzo di stoffa e poi cerca i piatti. Sofia e Giada la guardano e prendono dei piattini e dei bicchieri per apparecchiare la tavola insieme a lei. Ridono.

Letizia si avvicina a suo fratello più grande e lo abbraccia. Leonardo la prende per mano e vanno a giocare con gli altri bambini.

Niccolò prende gli animali della fattoria: il cavallo, la mucca ed il maiale. Poi fa i versi degli animali guardando l'educatrice.

Anche Christian, Mattia e Chanel si avvicinano e prendono in mano altri animali.

Cecilia si sdraia sul tappeto morbido e apre e chiede le braccia. Si gira, prende il cuscino giallo e se lo mette sotto la testa. Poi si rotola ridendo.

Emma si butta sopra di lei.

Igor corre per il salone, cercando di star dietro ad Otto e ad Alberto (nido grandi) che continuano ad agitarsi per tutto lo spazio a disposizione.

Rebecca, in braccio all'educatrice, segue con lo sguardo suo fratello più grande: Samuele.

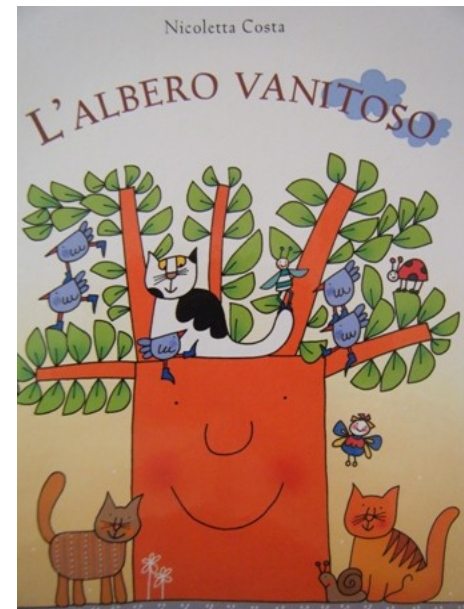
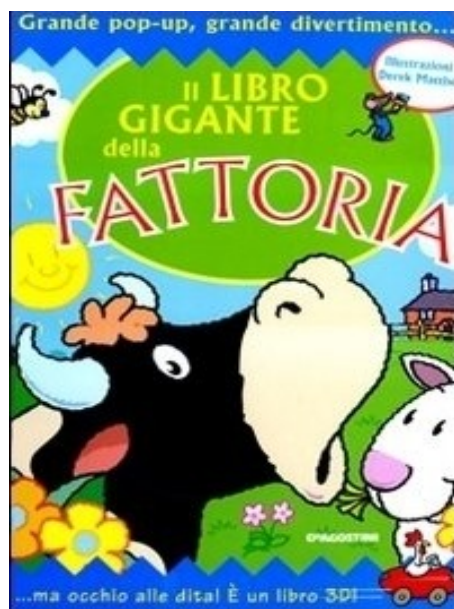
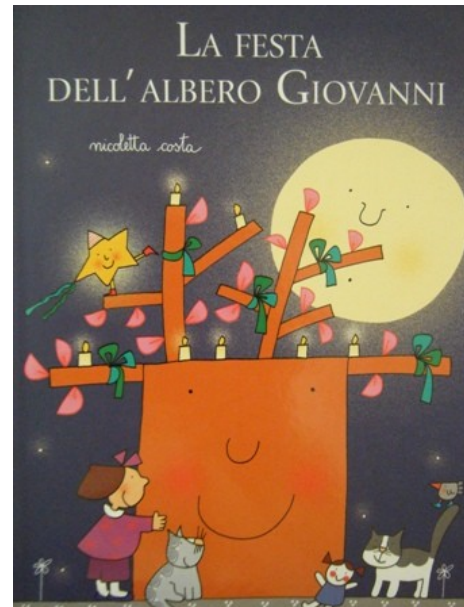
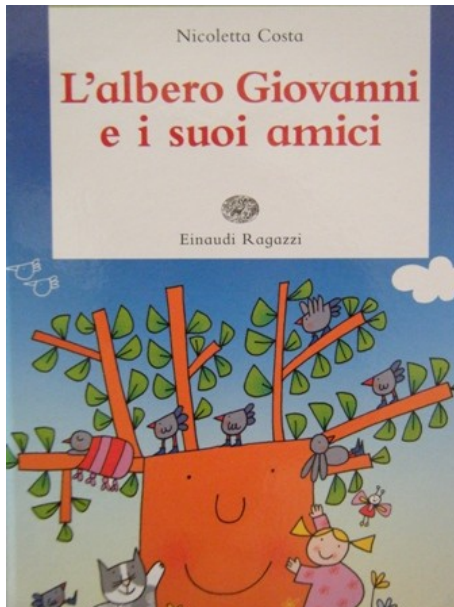


R  
E  
L  
A  
Z  
I  
O  
N  
E



GIOCO D'INTERSEZIONE

## Bibliografia





BELLOI EMMA  
BENEDETTI MATILDE  
CAPRARI LETIZIA  
CHAOUAY KARIM  
FOKA DJOM CINDY CHANEL  
GALLIARIANNA  
MARSANICH CECILIA

MASSOBRIO NICCOLO'  
MIGLIORI GIADA  
ODORICI SOFIA  
OMOREGIE OSAYUWAMEN CHRISTIAN  
SVEKLA IGOR  
TREVISI MATTIA  
VENUTA REBECCA

COORDINATORE:  
Luana Borellini

EDUCATRICI:  
Elisa Deiana  
Laura Bernardi  
Raquel Pérez Bermúdez



nido d'infanzia  
**"Parrocchia della Madonna Pellegrina"**  
via don minzoni duecentodieci modena